

Azioni concrete per consolidare la rete dei Beni Comuni

URBACT Local Group | incontro plenario



Martedì 24 Settembre 2019 ore 16.00 - 19.00
presso Lo Scugnizzo Liberato, Salita Pontecorvo, 46 – Napoli



REPORT

Si ringraziano per la partecipazione attiva all'incontro dell'URBACT Local Group:

| | |
|----------------------------------|--|
| Chiara Abbate | Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni - Comune di Napoli |
| Lorenzo Lodato | ex Lido Pola - Rete dei Beni Comuni di Napoli |
| Roberto Sciarelli | Scugnizzo Liberato - Rete dei Beni Comuni di Napoli/ Osservatorio Permanente sui Beni Comuni della città di Napoli |
| Gaia Del Giudice | l'Asilo - Rete dei Beni Comuni di Napoli |
| Gregorio Turolla | l'Asilo - Rete dei Beni Comuni di Napoli |
| Maria Francesca De Tullio | l'Asilo - Rete dei Beni Comuni di Napoli/ Osservatorio Permanente sui Beni Comuni della città di Napoli |
| Raffaele Conte | Associazione Albero della conoscenza |
| Vincenzo Caporale | Comitato Monachelle/ Consulta popolare su salute e sanità |
| Teresa di Sauro | Comitato Monachelle/ Corso di Perfezionamento in "Mercato Immobiliare e Rigenerazione Urbana (MIRU)-Università Federico II di Napoli |
| Giuseppe Sbrescia | Assessorato ai Beni Comuni e all'Urbanistica - Comune di Napoli |
| Nicola Masella | Direzione Operativa - Area Tecnica - Comune di Napoli |
| Roberta Nicchia | Servizio Valorizzazione della Città Storica - Comune di Napoli |

URBACT III Transfer Network _ Progetto Civic eState

Il 24 Settembre 2019 si è tenuto l'incontro plenario dell' URBACT Local Group, al quale sono stati invitati a partecipare gli attivisti della rete dei Beni Comuni di Napoli, l'Osservatorio Permanente sui Beni Comuni, l'Assessorato ai Beni Comuni e all'Urbanistica ed i servizi tecnici del Comune di Napoli competenti.

L'incontro ha avuto l'obiettivo di definire in dettaglio alcune idee volte a consolidare l'esperienza napoletana di pratica dei beni comuni nella forma degli usi civici collettivi urbani, a partire dalle proposte concrete condivise durante il precedente incontro dell'Urbact Local Group.

Ogni proposta è stata approfondita in modo da poterne valutare l'effettiva realizzabilità nell'ambito del progetto Civic eState, per poter poi procedere alla fase più prettamente operativa, di realizzazione delle azioni.

Al termine dell'incontro, poi, si è definita la partecipazione di una rappresentanza dell'URBACT Local Group di Napoli al prossimo meeting transnazionale della rete Civic eState che si terrà a Danzica nei giorni 3 e 4 Ottobre 2019.



Introduzione ai lavori

In apertura, Roberta Nicchia, coordinatrice dell'URBACT Local Group, offre un breve riassunto dei risultati raggiunti durante l'incontro precedente.

Sono state descritte le due aree tematiche sulle quali si è concordato di lavorare insieme, nell'ottica di consolidare l'esperienza napoletana di pratica dei beni comuni nella forma degli usi civici collettivi urbani:

1) Comunicazione/partecipazione/costruzione della rete;

Co-progettazione/ autocostruzione/ autorecupero/ autofinanziamento.

Relativamente a queste aree tematiche, poi, sono state brevemente passate in rassegna le idee/azioni concrete emerse durante l'incontro precedente, così come quelle frutto di una riflessione successiva che Chiara Abbate (Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni - Comune di Napoli) ha condiviso tramite email alcuni giorni prima dell'incontro.

Infine, sono stati presentati gli obiettivi e le attività della riunione odierna.



URBACT III Transfer Network _ Progetto Civic eState

Gruppi di lavoro/ Sviluppo delle azioni

Per ognuna delle due aree tematiche condivise, si è costituito un gruppo di lavoro, sulla base dell'interesse prevalente espresso dai partecipanti:

1) Comunicazione/partecipazione/costruzione della rete.

Partecipanti: *Gregorio, Gaia, Raffaele, Roberta.*

2) Co-progettazione/autocostruzione/autorecupero/ autofinanziamento. *Partecipanti: Chiara, Lorenzo, Roberto, Maria Francesca, Giuseppe, Nicola, Vincenzo, Teresa.*

A partire dall'approfondimento delle idee proposte durante l'incontro precedente, ogni gruppo ha approfondito una o più azioni concrete da realizzare nell'immediato futuro (entro Dicembre 2020). Come canovaccio per lo sviluppo delle idee, è stata fornita dalla coordinatrice dell'URBACT Local Group una "scheda-tipo", nella quale si chiedeva di indicare: titolo e oggetto della proposta; soggetto/i proponente/i (chi si propone di avere un ruolo attivo nella progettazione e realizzazione dell'azione?); altri attori da coinvolgere (quali altri attori è auspicabile e/o necessario coinvolgere per la buona riuscita dell'azione?); tempi e modalità di realizzazione (evento singolo, azione che si svolge secondo un calendario di appuntamenti, etc...); costi previsti (budget orientativo previsto o, in alternativa, le voci di spesa); criticità da risolvere preliminarmente (tutti i possibili ostacoli alla



URBACT III Transfer Network _ Progetto Civic eState

realizzazione delle attività proposte, da risolvere in via preliminare- ad es. autorizzazioni o altro).

Nella discussione interna al gruppo, dunque, sono state definite le principali azioni che si intendono realizzare nell'ambito del progetto Civic eState - URBACT III e, per ognuna di esse, si è approfondito il ragionamento sulle possibili modalità di implementazione.

Le schede compilate dai gruppi di lavoro a descrizione delle azioni proposte, vengono riportate nelle pagine successive.

Plenaria

Ogni gruppo di lavoro ha, poi, scelto un portavoce per riportare in plenaria le riflessioni condivise ed esporre le azioni che si intendono realizzare, così come esemplificato dall'immagine riportata nella pagina seguente e approfondito nelle schede alle pagine successive.

Viene valutata l'effettiva realizzabilità di ogni azione nell'ambito del progetto Civic eState, considerando soprattutto tempi di realizzazione (entro Dicembre 2020), le risorse già disponibili (competenze interne all'ULG, budget messo a disposizione dal progetto, etc...) e quelle ancora da reperire. Si è ragionato, poi, sui passi immediatamente successivi, ossia sulla fase di implementazione delle azioni proposte.



COME CONSOLIDARE L'ESPERIENZA DELLA RETE DEI BENI COMUNI NAPOLETANA?

AREE TEMATICHE

AZIONE 1.1
(?)
PIATTAFORMA WEB
CONDIVISA DELLA
RETE DEI BENI
COMUNI
DI NAPOLI

AZIONE 1.2
TRADUZIONI IN
INGLESE

②
CO-PROGETTAZIONE
AUTO COSTRUZIONE
AUTO RECUPERO
AUTO FINANZIAMENTO

Altre proposte?

AZIONE 2.1
WORKSHOPS
CO-PROGETTAZIONE
X I BENI
COMUNI

COMUNICAZIONE/
PARTECIPAZIONE/
COSTRUZIONE DELLA
RETE ①

~~AZIONE 2.2~~ C
AUTO FINANZIAMENTO

AZIONE 2.3 b
VINCOLI E
NORMATIVA

AZIONE 1.4
REGOLAMENTO D'USO
CIVICO PER NON
ADDETTI AI LAVORI

AZIONE 1.3
NARRAZIONE
CONDIVISA DI COSA È
LA RETE DEI
BENI COMUNI

a
INTERMEDIAZIONE
ISTITUZIONALE

AREA TEMATICA 1 - COMUNICAZIONE / PARTECIPAZIONE / COSTRUZIONE DELLA RETE

PARTECIPANTI :

Gregorio e Gaia (l'Asilo); Raffaele (Associazione "Albero della conoscenza" – Progetto Range); Roberta (Servizio Valorizzazione della Città Storica - Comune di Napoli).

Azione 1.1 - PIATTAFORMA WEB CONDIVISA DELLA RETE DEI BENI COMUNI

COSA ABBIAMO DISCUSO

Si intende realizzare una piattaforma web che valorizzi la rete dei Beni Comuni, a partire da quelli Napoletani.

Si rileggono e confermano i contenuti della piattaforma, individuati durante l'incontro precedente: dove siamo (mappa); chi siamo (rete e singole realtà, ognuno con una pagina); cosa facciamo (iniziative, eventi...); come lo facciamo (regolamento d'uso dei Beni Comuni tradotto almeno in inglese, così come le principali normative nazionali e locali, nonché tradotto in versione "divulgativa" - vedi azioni 1.2 e 1.4); FAC "Cosa sono i BC, regolamenti, suggerimenti "; la rete: peculiarità, differenze, pratiche e il valore sociale dei Beni Comuni; crowdfunding (per sostenere singole iniziative).

Ci si concentra, poi, sull'avanzamento della proposta in termini operativi, approfondendo cioè le questioni connesse all'implementazione della piattaforma.

Emerge innanzitutto la necessità di costituire una redazione che si occupi di: redigere contenuti nuovi, raccogliere documenti e materiali esistenti; pubblicare e caricare on line contenuti fissi e mobili; curare la comunicazione sui social. L'obiettivo è la costruzione di un gruppo che lavori sull'auto-narrazione dell'esperienza napoletana dei beni comuni. Si ipotizza che questa redazione potrebbe essere costituita da un membro per ognuno dei beni comuni napoletani. Questa redazione dovrebbe operare attraverso incontri di lavoro che si terranno una volta al mese oppure ogni 15 giorni.

Oltre a questa redazione, sono previste le seguenti professionalità a supporto della costruzione della piattaforma: un coordinatore/facilitatore del processo di auto-narrazione condivisa (esterno alla rete dei beni comuni); un traduttore in inglese dei contenuti sviluppati; tecnici e sviluppatori della piattaforma che si occuperanno anche della manutenzione per il primo anno (fino a Dicembre 2020).

TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Dal momento dell'affidamento, si prevedono sei mesi per la costituzione della redazione, la raccolta dei primi materiali e la strutturazione tecnica della piattaforma. In questo modo, già dopo i primi 6 mesi si potrà attivare una "versione beta", cioè non definitiva, ma già testata dagli esperti, che viene messa a disposizione di un numero maggiore di utenti (i partecipanti all'ULG, per esempio), che potrebbero effettuare un ulteriore test del software prima di aprirlo ad un pubblico più ampio. Nei sei mesi successivi, si immagina di testare e affinare gli aspetti tecnici della piattaforma, arricchire i contenuti della comunicazione, implementare eventuali progetti di crowdfunding.

ATTORI DA COINVOLGERE

Un referente per ogni bene comune che costituisca la redazione della piattaforma (Redazione contenuti e Social Media Management); un coordinatore/facilitatore del processo di auto-narrazione condivisa (anche esterno alla rete dei beni comuni); figure tecniche (sviluppo della piattaforma e sua manutenzione fino a Dicembre 2020); un traduttore in lingua inglese.

Questi soggetti saranno direttamente impiegati nella costruzione e nella gestione della piattaforma e dovranno coinvolgere anche altri attori: tutti i Beni Comuni napoletani; l'Osservatorio Beni Comuni di Napoli; in prospettiva, la rete dei Beni Comuni nazionale ed europea.

COSTI PREVISTI:

Considerando le risorse economiche messe a disposizione complessivamente dal progetto, si prevede di dedicare tra 15.000 e 20.000 euro per lo sviluppo e la manutenzione della piattaforma fino a dicembre 2020 (Sviluppo software; Redazione contenuti; Social Media Management; traduzioni).

CRITICITÀ DA RISOLVERE PRELIMINARMENTE

Costituzione della redazione della piattaforma e organizzazione della redazione attraverso incontri preliminari, coinvolgendo una persona referente per ognuno dei beni comuni napoletani. Attivazione delle comunità di abitanti dei beni comuni per l'avvio del lavoro d'archivio e per la produzione di nuovi contenuti (storytelling della rete, vedi azione 1.3). Individuazione di una forma di affidamento del servizio di realizzazione della piattaforma che consenta di garantire lo sviluppo del progetto in tutte le sue parti in modo coerente. Promozione del sito e della rete dei beni comuni. Individuazione delle forme di gestione della piattaforma a partire da Dicembre 2020, in modo tale da garantirne la sostenibilità anche dopo la fine del progetto *Civic eState*.

AREA TEMATICA 1 - COMUNICAZIONE / PARTECIPAZIONE/ COSTRUZIONE DELLA RETE

Azione 1.2 - TRADUZIONI IN INGLESE

COSA ABBIAMO DISCUSO: Traduzione in inglese del regolamento d'uso civico e degli altri documenti giuridico-amministrativi. A livello europeo, e più in generale internazionale, infatti, è necessario comunicare in maniera chiara e precisa le caratteristiche fondamentali dell'esperienza dei beni comuni napoletani, anche dal punto di vista giuridico-amministrativo. Si ritiene necessario, dunque, mettere a disposizione la traduzione - almeno in lingua inglese - di tutti i documenti fondamentali della rete dei beni comuni, quali il Regolamento d'uso civico e gli altri atti amministrativi attualmente in vigore.

TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

L'azione può essere implementata nell'immediato. È necessario innanzitutto individuare il materiale da rendere disponibile in lingua inglese, valutando anche la possibilità di reperire traduzioni dai lavori di ricerca e di tesi portati avanti in questi anni. Sarà, dunque, condiviso quanto prima un elenco dei documenti da tradurre ex-novo. In secondo luogo, bisognerà trovare un traduttore che abbia anche competenze specifiche, data la natura giuridico-amministrativa degli atti da tradurre. Inoltre, il discorso sui beni comuni è relativamente recente sia nel panorama scientifico che nella pratica amministrativa e, dunque, gli atti da tradurre sono espressione di un processo politico-amministrativo sperimentale e innovativo ancora *in fieri*. Si valuta, dunque, la necessità di trovare un traduttore in lingua inglese che possenga i seguenti requisiti: traduzioni in lingua inglese specialistiche in materia giuridica, consuetudine con il tema dei beni comuni e capacità di rendere il senso politico della sperimentazione in atto. Tra le varie forme di affidamento del servizio di traduzione attraverso procedure di evidenza pubblica, si invita l'amministrazione a valutare anche la possibilità di operare attraverso un affidamento diretto, qualora fosse proposto dall'ULG un curriculum valido rispondente ai requisiti di cui sopra.

ATTORI DA COINVOLGERE

Un traduttore in lingua inglese specializzato in materia giuridica, che abbia consuetudine con il tema dei beni comuni e la capacità di rendere il senso politico della sperimentazione in atto.

Per quanto riguarda la selezione dei documenti da tradurre, bisogna attivare quanto prima tutti i partecipanti all'ULG e, in particolare, la rete dei Beni Comuni napoletani, l'Osservatorio Beni Comuni di Napoli, l'Assessorato ai Beni Comuni e all'Urbanistica.

CRITICITÀ DA RISOLVERE PRELIMINARMENTE

Trovare un traduttore che abbia le competenze specifiche di cui al paragrafo precedente.

Azione 1.3 - NARRAZIONE CONDIVISA DI COSA È LA RETE DEI BENI COMUNI

COSA ABBIAMO DISCUSO : L'idea consiste nell'avviare un laboratorio di auto-narrazione interno alla rete dei beni comuni napoletana, coordinato da un professionista che possa facilitare l'autonarrazione, la formazione dei partecipanti e creare un prodotto finale da divulgare (testuale, video, etc..). L'idea nasce dalla constatazione che ad oggi non esiste un racconto unitario e condiviso dell'esperienza dal punto di vista degli attivisti della rete dei beni comuni, che sia allo stesso tempo chiaro e divulgativo. C'è necessità di fare chiarezza su cosa è la rete dei beni comuni a Napoli, come funziona e come si può esserne parte attiva: tutto questo a partire dal racconto di chi già abita e anima i beni comuni a Napoli.

Azione 1.4 - REGOLAMENTO D'USO PER NON ADDETTI AI LAVORI

COSA ABBIAMO DISCUSO : Ad oggi, il regolamento d'uso civico dell'ex-Asilo Filangieri è un documento per "addetti ai lavori", poco divulgativo e poco accessibile ai più. L'idea è rendere il regolamento d'uso più accessibile anche ai "non addetti ai lavori" traducendolo, senza perderne lo spirito politico, con un linguaggio semplice e con una grafica adeguata. Bisogna capire qual è il linguaggio più adatto da utilizzare (fumetto, video-animazione, altro?).

TAVOLO 2 - CO-PROGETTAZIONE, AUTOCOSTRUZIONE, AUTORECUPERO, AUTOFINANZIAMENTO

Azione 2.1 - WORKSHOP DI CO-PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER I BENI COMUNI

PROPONENTI

Roberto Sciarelli (Scugnizzo Liberato); Lorenzo Lodato (Lido Pola); Teresa Di Sauro (Ex Convitto Monachelle).

COSA ABBIAMO DISCUSO

Organizzazione di un workshop sul modello della Scuola Open Source XYZ per la progettazione condivisa dei beni comuni Lido Pola, Scugnizzo Liberato ed ex Convitto Monachelle. L'attività dovrà essere organizzata con il coinvolgimento delle comunità di abitanti dei beni comuni, delle istituzioni proprietarie dei beni e/o coinvolte in progetti e investimenti inerenti tali beni, di expert* estern* quali la stessa scuola Open Source ed eventualmente altr* da individuare, di expert* di prossimità già in contatto con le comunità di abitanti ed eventualmente già partecipi dei processi di autogoverno.

TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Il laboratorio vero e proprio dovrà avvenire fra fine Gennaio e inizio Febbraio, mentre il percorso di co-progettazione dovrà essere già avviato nei prossimi mesi, coinvolgendo le comunità di abitanti, Urbact e le istituzioni.

ATTORI DA COINVOLGERE

Comunità di abitanti dei beni comuni, Scuola Open Source, Comune di Napoli, Invitalia, expert* di prossimità indicat* dalle comunità.

COSTI PREVISTI

Da definire in base a costi di viaggio, strumentazione necessaria, professionalità coinvolte.

CRITICITÀ DA RISOLVERE PRELIMINARMENTE

Urbact dovrà entrare più direttamente in contatto con le comunità di abitanti.

PARTECIPANTI :

Chiara (Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni - Comune di Napoli); Lorenzo Lodato (ex Lido Pola); Roberto Sciarelli (Scugnizzo Liberato/ Osservatorio Beni Comuni); Giuseppe Sbrescia (Assessorato ai Beni Comuni e all'Urbanistica - Comune di Napoli); Nicola Masella (Direzione Operativa - Area Tecnica - Comune di Napoli); Maria Francesca De Tullio (l'Asilo/ Osservatorio Beni Comuni); Vincenzo Caporale (Comitato Monachelle); Teresa di Sauro (Comitato Monachelle/ MIRU)

Azione 2.2 - MEDIAZIONE TRA COMUNITÀ E ISTITUZIONI/ ALTRI ATTORI PER GARANTIRE LA DEMOCRATICITÀ DEI PROCESSI DI INVESTIMENTO E PROGETTAZIONE NEI BENI COMUNI E LA LORO COERENZA CON L'USO CIVICO URBANO

PROPONENTI

Roberto Sciarelli (Scugnizzo Liberato); Maria Francesca De Tullio (l'Asilo).

COSA ABBIAMO DISCUSO

Nel caso dello Scugnizzo Liberato e del Lido Pola ci sono degli attori terzi che potrebbero interferire con o favorire l'implementazione dei progetti elaborati nell'ambito di Urbact. Pertanto è necessario coinvolgere questi soggetti nel processo e mediare con gli stessi. In particolare, visto il commissariamento dell'area del Lido Pola e l'inserimento dello Scugnizzo Liberato nel Contratto Interistituzionale di Sviluppo, Urbact dovrà relazionarsi con il Governo, con il Comune di Napoli, con Invitalia, con il Commissario straordinario e con l'Osservatorio Permanente sui Beni Comuni della città di Napoli.

Prossimi passi.

A chiusura dell'incontro, si stabilisce la data del prossimo incontro plenario dell'URBACT Local Group, che si terrà il giorno martedì 29 Ottobre 2019, dalle ore 16.00 alle 19.00.

Nel mese che ci separa al prossimo incontro, le attività da svolgere sono le seguenti:

- raccogliere i vari documenti giuridico-amministrativi da tradurre in inglese (vedi azione 1.2);
- attivare le comunità degli abitanti dei beni comuni per costituire la redazione della piattaforma, possibilmente organizzando già un incontro preliminare che coinvolga una persona per ognuno dei beni comuni napoletani che si propone di aderire alla redazione (vedi azione 1.1);
- organizzare un incontro operativo in ognuno dei beni comuni che si propongono di avviare i workshop di autocostruzione finalizzato ad approfondire i dettagli di come declinare questa azione in ognuno degli spazi (vedi azione 2.1).

A seguito di queste attività, nel prossimo incontro plenario sarà possibile definire nel dettaglio i costi e le modalità di realizzazione delle varie azioni da realizzare nell'ambito del progetto Civic eState e procedere alla fase più prettamente operativa, di realizzazione delle azioni proposte.

Infine, a conclusione dell'incontro, si è presentato il prossimo appuntamento internazionale della rete *Civic eState* che si terrà a Danzica nei giorni 3 e 4 Ottobre 2019, e si decide che Chiara Abbate parteciperà al Transnational Meeting in rappresentanza della rete dei beni comuni napoletana. Gaia Del Giudice comunicherà entro il giorno seguente anche la sua disponibilità.

**Il prossimo incontro
plenario
dell'URBACT Local Group
si terrà il giorno
29 Ottobre 2019
dalle ore 16.00 alle 19.00**

URBACT III Transfer Network _ Progetto Civic eState

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Roberta Nicchia
URBACT Local Group Coordinator

Comune di Napoli
Servizio Valorizzazione della Città Storica
Largo Torretta,19 - 80122 Napoli
tel. 0039 081 7958917
roberta.nicchia@comune.napoli.it
ulg.urbactnapoli@gmail.com

Nicola Masella
Project Coordinator

Comune di Napoli
Direzione Operativa – Area Tecnica
Largo Torretta,19 - 80122 Napoli
tel. 0039 081 7958932
nicola.masella@comune.napoli.it
urbactnapoli@comune.napoli.it

**Daniela Buonanno, Renata Ciannella e
Giuseppe Sbrescia**
Assessorato ai Beni Comuni e all'Urbanistica

Comune di Napoli
Tel. 081 7954125/7954157
email: assessorato.urbanistica@comune.napoli.it

